
La Sacra Bibbia (testo CEI 2008)

Versione non commerciabile. E' gradita invece la riproduzione a fine di evangelizzazione

www.laparola.it

LIBRO DEL PROFETA MICHEA

1 ¹Parola del Signore, rivolta a Michea di Morèset, al tempo di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda. Visione che egli ebbe riguardo a Samaria e a Gerusalemme.

²Udite, popoli tutti!
Fa' attenzione, o terra,
con quanto contieni!
Il Signore Dio sia testimone contro di voi,
il Signore dal suo santo tempio.
³Poiché ecco, il Signore esce dalla sua dimora
e scende e cammina
sulle alture della terra;
⁴si sciolgono i monti sotto di lui
e le valli si squarciano
come cera davanti al fuoco,
come acque versate su un pendio.
⁵Tutto ciò per l'infedeltà di Giacobbe
e per i peccati della casa d'Israele.
Qual è l'infedeltà di Giacobbe?
Non è forse Samaria?
Quali sono le alture di Giuda?
Non è forse Gerusalemme?
⁶Ridurrò Samaria a un mucchio di rovine in un campo,
a un luogo per piantarvi la vigna.
Rotolerò le sue pietre nella valle,
scoprirò le sue fondamenta.
⁷Tutte le sue statue saranno frantumate,
tutti i suoi guadagni andranno bruciati,
di tutti i suoi idoli farò scempio,
perché li ha messi insieme a prezzo di prostituzione
e in prezzo di prostituzione torneranno.
⁸Perciò farò lamenti e griderò,
me ne andrò scalzo e nudo,
manderò ululati come gli sciacalli,
urli lamentosi come gli struzzi,
⁹perché la sua piaga è incurabile
ed è giunta fino a Giuda,
si estende fino alle soglie del mio popolo,
fino a Gerusalemme.

¹⁰Non l'annunciate in Gat,
 non piangete,
 a Bet-Leafrà rotolatevi nella polvere.
¹¹Emigra, popolazione di Safir,
 nuda e vergognosa;
 non è uscita la popolazione di Saanan.
 Bet-Esel è in lutto;
 ha tolto a voi la sua difesa.
¹²Si attendeva il benessere
 la popolazione di Marot,
 invece è scesa la sciagura
 da parte del Signore
 fino alle porte di Gerusalemme.
¹³Attacca i destrieri al carro,
 o abitante di Lachis!
 Essa fu l'inizio del peccato
 per la figlia di Sion,
 poiché in te sono state trovate
 le infedeltà d'Israele.
¹⁴Perciò tu darai un regalo d'addio a Morèset-Gat,
 le case di Aczib saranno una delusione
 per i re d'Israele.
¹⁵Ti farò ancora giungere un conquistatore,
 o abitante di Maresà.
 Fino ad Adullàm arriverà
 la gloria d'Israele.
¹⁶Tàgliati i capelli, ràsati la testa
 per via dei tuoi figli, tue delizie;
 allarga la tua calvizie come un avvoltoio,
 perché vanno in esilio
 lontano da te.

2

¹Guai a coloro che meditano l'iniquità
 e tramano il male sui loro giacigli;
 alla luce dell'alba lo compiono,
 perché in mano loro è il potere.
²Sono avidi di campi e li usurpano,
 di case e se le prendono.
 Così opprimono l'uomo e la sua casa,
 il proprietario e la sua eredità.
³Perciò così dice il Signore:
 «Ecco, io medito contro questa genìa
 una sciagura da cui non potranno sottrarre il collo
 e non andranno più a testa alta,
 perché sarà un tempo di calamità.
⁴In quel tempo
 si intonerà su di voi una canzone,
 si leverà un lamento e si dirà:
 "Siamo del tutto rovinati;
 ad altri egli passa l'eredità del mio popolo,

non si avvicinerà più a me,
 per restituirmi i campi che sta spartendo!” .
⁵Perciò non ci sarà nessuno
 che tiri a sorte per te,
 quando si farà la distribuzione
 durante l'assemblea del Signore».
⁶«Non profetizzate!», dicono i profeti.
 «Non profetizzate riguardo a queste cose,
 cioè che non ci raggiungerà l'obbrobrio».
⁷È forse già cosa detta, o casa di Giacobbe?
 È forse stanca la pazienza del Signore
 o questo è il suo modo di agire?
 Non sono forse benefiche le sue parole
 per chi cammina con rettitudine?
⁸Ma voi contro il mio popolo
 insorgete come nemici:
 strappate il mantello e la dignità
 a chi passa tranquillo, senza intenzioni bellicose.
⁹Cacciate le donne del mio popolo
 fuori dalle loro piacevoli case,
 e togliete ai loro bambini
 il mio onore per sempre.
¹⁰«Su, andatevene,
 perché questo non è più luogo di riposo».
 A causa della sua impurità
 provoca distruzione e rovina totale.
¹¹Se uno che insegue il vento
 e spaccia menzogne dicesse:
 «Ti profetizzo riguardo al vino
 e a bevanda inebriante»,
 questo sarebbe un profeta
 per questo popolo.
¹²Certo ti radunerò tutto, o Giacobbe;
 certo ti raccoglierò, resto d'Israele.
 Li metterò insieme come pecore in un recinto sicuro,
 come una mandria in mezzo al pascolo,
 dove muggisca lontano dagli uomini.
¹³Chi ha aperto la breccia li precederà;
 forzeranno e varcheranno la porta
 e usciranno per essa.
 Marcerà il loro re innanzi a loro
 e il Signore sarà alla loro testa.

3

¹Io dissi:
 «Ascoltate, capi di Giacobbe,
 voi governanti della casa d'Israele:
 Non spetta forse a voi conoscere la giustizia?».
²Nemici del bene e amanti del male,
 voi togliete loro la pelle di dosso
 e la carne dalle ossa.

³Divorano la carne del mio popolo
e gli strappano la pelle di dosso,
ne rompono le ossa e lo fanno a pezzi,
come carne in una pentola,
come lessa in un calderone.
⁴Allora grideranno al Signore,
ma egli non risponderà;
nasconderà loro la faccia, in quel tempo,
perché hanno compiuto azioni malvagie.
⁵Così dice il Signore
contro i profeti che fanno traviare il mio popolo,
che annunciano la pace
se hanno qualcosa tra i denti da mordere,
ma a chi non mette loro niente in bocca
dichiarano la guerra.
⁶Quindi, per voi sarà notte
invece di visioni,
tenebre per voi invece di responsi.
Il sole tramonterà su questi profeti
e oscuro si farà il giorno su di loro.
⁷I veggenti saranno ricoperti di vergogna
e gli indovini arrossiranno;
si copriranno tutti il labbro,
perché non hanno risposta da Dio.
⁸Mentre io sono pieno di forza,
dello spirito del Signore,
di giustizia e di coraggio,
per annunciare a Giacobbe le sue colpe,
a Israele il suo peccato.
⁹Udite questo, dunque,
capi della casa di Giacobbe,
governanti della casa d'Israele,
che aborrite la giustizia
e storcete quanto è retto,
¹⁰che costruite Sion sul sangue
e Gerusalemme con il sopruso;
¹¹i suoi capi giudicano in vista dei regali,
i suoi sacerdoti insegnano per lucro,
i suoi profeti danno oracoli per denaro.
Osano appoggiarsi al Signore dicendo:
«Non è forse il Signore in mezzo a noi?
Non ci coglierà alcun male».
¹²Perciò, per causa vostra,
Sion sarà arata come un campo
e Gerusalemme diverrà un mucchio di rovine,
il monte del tempio un'altura boscosa.

¹Alla fine dei giorni
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti

e si innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno i popoli.
²Verranno molte genti e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore
e al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
³Egli sarà giudice fra molti popoli
e arbitro fra genti potenti,
fino alle più lontane.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.
⁴Siederanno ognuno tranquillo sotto la vite
e sotto il fico
e più nessuno li spaventerà,
perché la bocca del Signore degli eserciti ha parlato!
⁵Tutti gli altri popoli
camminino pure ognuno nel nome del suo dio,
noi cammineremo nel nome del Signore, nostro Dio,
in eterno e per sempre.
⁶«In quel giorno – oracolo del Signore –
radunerò gli zoppi,
raccoglierò i dispersi
e coloro che ho trattato duramente.
⁷Degli zoppi io farò un resto,
dei lontani una nazione forte».
E il Signore regnerà su di loro
sul monte Sion,
da allora e per sempre.
⁸E a te, torre del gregge,
colle della figlia di Sion, a te verrà,
ritornerà a te la sovranità di prima,
il regno della figlia di Gerusalemme.
⁹Ora, perché gridi così forte?
In te non c'è forse un re?
I tuoi consiglieri sono forse periti,
perché ti prendono i dolori come di partoriente?
¹⁰Spasima e gemi, figlia di Sion, come una partoriente,
perché presto uscirai dalla città
e dimorerai per la campagna
e andrai fino a Babilonia.
Là sarai liberata,
là il Signore ti riscatterà
dalla mano dei tuoi nemici.
¹¹Ora si sono radunate contro di te
molte nazioni,

che dicono: «Sia profanata,
e godano i nostri occhi
alla vista di Sion».

¹²Ma esse non conoscono
i pensieri del Signore
e non comprendono il suo consiglio,
poiché le ha radunate
come covoni sull'aia.

¹³Àlzati e trebbia, figlia di Sion,
perché renderò di ferro il tuo corno
e di bronzo le tue unghie
e tu stritolerai molti popoli:
consacrerai al Signore i loro guadagni
e le loro ricchezze al padrone di tutta la terra.

¹⁴Ora fatti delle incisioni, o figlia guerriera;
hanno posto l'assedio intorno a noi,
con la verga percuotono sulla guancia
il giudice d'Israele.

5

¹E tu, Betlemme di Èfrata,
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,
da te uscirà per me
colui che deve essere il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.

²Perciò Dio li metterà in potere altrui
fino a quando partorirà colei che deve partorire;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.

³Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra.

⁴Egli stesso sarà la pace!
Se Assur entrerà nella nostra terra
e metterà il piede nei nostri palazzi,
noi schiereremo contro di lui
sette pastori e otto capi di uomini,
⁵che governeranno la terra di Assur con la spada,
la terra di Nimrod con il suo stesso pugnale.

Egli ci libererà da Assur,
se entrerà nella nostra terra
e metterà piede entro i nostri confini.

⁶Il resto di Giacobbe
sarà, in mezzo a molti popoli,
come rugiada mandata dal Signore
e come pioggia che cade sull'erba,
che non attende nulla dall'uomo
e nulla spera dai figli dell'uomo.

⁷Allora il resto di Giacobbe
sarà in mezzo a numerose nazioni

come un leone tra le belve della foresta,
 come un leoncello tra greggi di pecore,
 il quale, se entra, calpesta e sbrana
 e non c'è scampo.

⁸La tua mano si alzerà
 contro tutti i tuoi nemici,
 e tutti i tuoi avversari
 saranno sterminati.

⁹«In quel giorno – oracolo del Signore –
 distruggerò i tuoi cavalli in mezzo a te
 e manderò in rovina i tuoi carri;

¹⁰distruggerò le città della tua terra
 e demolirò tutte le tue fortezze.

¹¹Ti strapperò di mano i sortilegi
 e non avrai più indovini.

¹²Distruggerò in mezzo a te
 i tuoi idoli e le tue stele,
 né più ti prostrerai
 davanti a un'opera delle tue mani.

¹³Estirperò da te i tuoi pali sacri,
 distruggerò le tue città.

¹⁴Con ira e furore,
 farò vendetta delle nazioni
 che non hanno voluto obbedire».

6

¹Ascoltate dunque ciò che dice il Signore:

«Su, illustra la tua causa ai monti
 e i colli ascoltino la tua voce!».

²Ascoltate, o monti, il processo del Signore,
 o perenni fondamenta della terra,
 perché il Signore è in causa con il suo popolo,
 accusa Israele.

³«Popolo mio, che cosa ti ho fatto?
 In che cosa ti ho stancato? Rispondimi.

⁴Forse perché ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto,
 ti ho riscattato dalla condizione servile
 e ho mandato davanti a te
 Mosè, Aronne e Maria?

⁵Popolo mio, ricorda le trame
 di Balak, re di Moab,
 e quello che gli rispose
 Balaam, figlio di Beor.
 Ricòrdati di quello che è avvenuto
 da Sittim a Gàlgala,
 per riconoscere
 le vittorie del Signore».

⁶«Con che cosa mi presenterò al Signore,
 mi prostrerò al Dio altissimo?
 Mi presenterò a lui con olocausti,
 con vitelli di un anno?

⁷Gradirà il Signore
 migliaia di montoni
 e torrenti di olio a miriadi?
 Gli offrirò forse il mio primogenito
 per la mia colpa,
 il frutto delle mie viscere
 per il mio peccato?».

⁸Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono
 e ciò che richiede il Signore da te:
 praticare la giustizia,
 amare la bontà,
 camminare umilmente con il tuo Dio.

⁹La voce del Signore grida alla città
 e chi ha senno teme il suo nome:
 «Ascoltate, tribù e assemblea ¹⁰della città.
 Ci sono ancora nella casa dell'empio
 i tesori ingiustamente acquistati
 e una detestabile *efa* ridotta?

¹¹Potrò io giustificare
 le bilance truccate
 e il sacchetto di pesi falsi?

¹²I ricchi della città sono pieni di violenza
 e i suoi abitanti proferiscono menzogna;
 le loro parole sono un inganno!

¹³Allora anch'io ho cominciato a colpirti,
 a devastarti per i tuoi peccati.

¹⁴Mangerai, ma non ti sazierai,
 e la tua fame rimarrà in te;
 metterai da parte, ma nulla salverai;
 e se qualcosa salverai,
 io lo consegnerò alla spada.

¹⁵Seminerai, ma non mieterai;
 frangerai le olive, ma non ti ungerai d'olio;
 produrrà mosto, ma non berrai il vino.

¹⁶Tu osservi gli statuti di Omri
 e tutte le pratiche della casa di Acab,
 e segui i loro progetti,
 perciò io farò di te una desolazione,
 i tuoi abitanti oggetto di scherno
 e subirai l'obbrobrio del mio popolo».

7

¹Ahimè! Sono diventato
 come uno spigolatore d'estate,
 come un racimolatore dopo la vendemmia!
 Non un grappolo da mangiare,
 non un fico per la mia voglia.

²L'uomo pio è scomparso dalla terra,
 non c'è più un giusto fra gli uomini:
 tutti stanno in agguato
 per spargere sangue;

ognuno con la rete dà la caccia al fratello.
3Le loro mani sono pronte per il male:
il principe avanza pretese,
il giudice si lascia comprare,
il grande manifesta la cupidigia,
e così distorcono tutto.
4Il migliore di loro è come un rovo,
il più retto una siepe di spine.
Nel giorno predetto dalle tue sentinelle,
il tuo castigo è giunto,
adesso è il loro smarrimento.
5Non credete all'amico,
non fidatevi del compagno.
Custodisci le porte della tua bocca
davanti a colei che riposa sul tuo petto.
6Il figlio insulta suo padre,
la figlia si rivolta contro la madre,
la nuora contro la suocera
e i nemici dell'uomo
sono quelli di casa sua.
7Ma io volgo lo sguardo al Signore,
spero nel Dio della mia salvezza,
il mio Dio mi esaudirà.
8Non gioire di me,
o mia nemica!
Se sono caduta, mi rialzerò;
se siedo nelle tenebre,
il Signore sarà la mia luce.
9Sopporterò lo sdegno del Signore
perché ho peccato contro di lui,
finché egli tratti la mia causa
e ristabilisca il mio diritto,
finché mi faccia uscire alla luce
e io veda la sua giustizia.
10La mia nemica lo vedrà
e sarà coperta di vergogna,
lei che mi diceva:
«Dov'è il Signore, tuo Dio?».
I miei occhi gioiranno nel vederla:
sarà calpestata come fango della strada.
11È il giorno in cui le tue mura
saranno riedificate;
in quel giorno più ampi saranno i tuoi confini.
12In quel giorno si verrà a te
dall'Assiria fino alle città dell'Egitto,
dall'Egitto fino al Fiume,
da mare a mare, da monte a monte.
13La terra diventerà un deserto
a causa dei suoi abitanti,
per il frutto delle loro azioni.
14Pasci il tuo popolo con la tua verga,

il gregge della tua eredità,
che sta solitario nella foresta
tra fertili campagne;
pascolino in Basan e in Gàlaad
come nei tempi antichi.
¹⁵Come quando sei uscito dalla terra d'Egitto,
mostraci cose prodigiose.
¹⁶Vedranno le genti e resteranno deluse
di tutta la loro potenza.
Si porranno la mano sulla bocca,
i loro orecchi ne resteranno assorditi.
¹⁷Leccheranno la polvere come il serpente,
come i rettili della terra;
usciranno tremanti dai loro nascondigli,
trepideranno e di te avranno timore.
¹⁸Quale dio è come te,
che toglie l'iniquità e perdona il peccato
al resto della sua eredità?
Egli non serba per sempre la sua ira,
ma si compiace di manifestare il suo amore.
¹⁹Egli tornerà ad avere pietà di noi,
calpesterà le nostre colpe.
Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati.
²⁰Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà,
ad Abramo il tuo amore,
come hai giurato ai nostri padri
fin dai tempi antichi.